

## **Omelia in occasione della Messa inaugurale dell'incontro con i Visitatori generali**

*Curia generale - 8 luglio 2024*

Siamo all'inizio dell'incontro dei Visitatori generali e del Definitorio generale. Lo scopo di questo incontro è quello di riflettere e dialogare insieme sulle priorità, le linee di azione, i processi e le difficoltà da tenere in considerazione nell'animazione dei frati delle Entità da visitare. In questo modo, si intende fornire le informazioni e gli strumenti necessari per un buono svolgimento del compito affidato ai Fratelli Visitatori.

Pertanto, questa Eucaristia, celebrata nel primo giorno del nostro incontro, vuole essere una supplica al Signore Dio, sommo bene e che opera ogni bene, affinché ci conceda che questi giorni siano fruttuosi.

La lettura del libro di Osea, con l'uso delle immagini della sposa che viene nuovamente sedotta dallo sposo sempre fedele, è un invito di Dio al suo popolo a rinnovare la fedeltà all'alleanza, intesa come risposta d'amore all'amore di Dio. Questo invito del profeta ci ricorda che uno degli obiettivi fondamentali della visita è l'animazione dei frati nella loro vita e missione.

Ricordiamo che, nella mente di San Francesco, uno dei compiti principali del ministro è quello di visitare i frati. Consapevole dell'importanza di questo, nella Regola San Francesco scrive: "I frati che sono Ministri e servi degli altri frati, li visitino e li ammoniscano e correggano con umiltà e carità" (Rb 10,1). Quando egli stesso non poté più visitare i frati a causa di "malattia o debolezza", volle scrivere lettere e inviare messaggeri che continuassero, secondo le sue stesse parole, a servire e ad amministrare "le fragranti parole" del Signore (2LtF 2-3).

Pertanto, in linea con le parole del profeta Osea e in sintonia con gli insegnamenti di San Francesco, la visita ai frati implica, in primo luogo, il compito di evangelizzare, cioè di trasmettere le fragranti parole del Signore, incoraggiando i frati in visita a crescere nella conoscenza della loro identità spirituale, fraterna e missionaria nel qui e ora in cui è loro toccato di vivere.

Fratelli Visitatori, come Osea porta alla memoria del popolo d'Israele la profondità dell'amore di Dio, così anche voi, sempre aperti all'esperienza di questo amore, siate testimoni della bellezza della nostra vocazione in mezzo ai fratelli. Così, di fronte alla grandezza di tale amore e alla bellezza di tale chiamata, ogni frate deve essere invitato a riconoscere onestamente la qualità della sua risposta a Dio e della fraternità in cui vive, senza chiudere gli occhi sulle contraddizioni che possono impedirgli di vivere con fedeltà e autenticità la sua vocazione.

Infine, in sintonia con l'invito di Gesù nel Vangelo a dare a Dio ciò che è di Dio, a quel Dio che, come dice il Salmo 24, "appartiene il mondo e tutti i suoi abitanti", rinnoviamo il nostro impegno a restituire con parole e opere tutto il bene che il Signore fa in noi e attraverso di noi.

Cari fratelli, chiediamo al Signore che ci renda partecipi attraverso l'Eucaristia del suo amore eterno e misericordioso, che l'esempio e l'intercessione di Francesco d'Assisi ci aiutino a vivere l'ideale della fraternità e della pace e che possiamo essere testimoni con le parole e le opere della sua bontà, della sua bellezza e della sua potenza misericordiosa capace di generare un mondo nuovo.

Così sia.

Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM  
*Vicario generale*